

Scuola dell'Infanzia di Pagnano

via Cappelletta 21, 23807 -MERATE (Lc)

CF /P.I.:00651540130 -tel 039-6776780

LC1A053008

e mail: info@asilodipagnano.it –

pec: si.pagnano@pec2.fismlecco.it

www.asilodipagnano.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Anni scolastici 2019 - 2022

Rev – V7

13 dicembre 2021

DATI ANAGRAFICI DELLA FONDAZIONE “SCUOLA DELL’INFANZIA DI PAGNANO”

Gestore: Scuola dell’infanzia di Pagnano
Codice Fiscale/P IVA: 00651540130
Codice meccanografico: LC1A053008
Via: Cappelletta n. 21
Città, CAP e Provincia: MERATE 23830 (LC)
Tel. 039-6776780
E mail: info@asilodipagnano.it
Sito: www.asilodipagnano.it

COORDINATE BANCARIE

Intestazione	Istituto Bancario	Filiale	IBAN
Scuola dell’Infanzia di Pagnano	Banca Popolare di Sondrio	Merate	IT82 Y056 9651 5300 0000 4140 X20

N.B.: PER I PAGAMENTI BANCARI EFFETTUATI TRAMITE BONIFICO BANCARIO , SI RACCOMANDA DI SPECIFICARE IL NOME ALUNNO E CAUSALE VERSAMENTO (INFANZIA o NIDO - mese di riferimento)

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE

- 1.A Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa : definizione e riferimenti normativi
- 1.B La Fondazione Scuola dell'Infanzia di Pagnano – Breve storia
- 1.C Contesto Socio -economico
- 1.D Peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola
- 1.E. Offerta formativa e obiettivi
- 1.F. Mission della scuola: la nostra idea di scuola

2. ORGANIZZAZIONE INTERNA

- 2.A Organigramma
- 2.B L'Ente gestore : Fondazione
- 2.C Piano della formazione docenti e personale ausiliario

3. CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', SPAZI E STRUTTURE

- 3.A calendario anno scolastico 2020-21- emergenza Covid
 - Orario delle lezioni
 - Consigli assemblee
 - Collegio docenti
 - Colloqui docenti-genitori
- 3.B Open day
- 3.C Struttura scolastica

4. FINALITA': RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI.SUCCESSO FORMATIVO

5. I CURRICULA E L'OFFERTA FORMATIVA NEL DETTAGLIO

- 5.A IL CURRICOLO
- 5.B LA CONTINUITA' EDUCATIVA
- 5.C I.R.C.

6. LA DIDATTICA DELL'INCLUSIVITA'

7. LA VALUTAZIONE

ALLEGATI

- 1. Obiettivi formativi
- 2. Personale in forza
- 3. Costituzione Consiglio di Amministrazione
- 4. Scheda di osservazione delle competenze
- 5. Questionario Qualità percepita
- 6. Piano Annuale Inclusività (P.A.I.)
- 7. PIANO ORGANIZZATIVO INTEGRATO DELLE PROCEDURE ATTE ALLA DIMINUZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO SARS-COVID- A.S. 2021-22

1. INTRODUZIONE

1A. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa : definizione e riferimenti normativi

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare extra-curricolare, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La scuola garantisce ai propri alunni ed alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità e si impegna per migliorarlo sempre di più. Considera indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro degli insegnanti
- il rapporto costruttivo e costante educatori/famiglia
- la disponibilità degli educatori alla sperimentazione, all'innovazione didattica ed aggiornamento professionale
- la massima attenzione all'inclusione dei bambini disabili e BES
- la validità offerta della natura paritaria della scuola e della rete di relazione stabilite all'interno ed all'esterno della scuola.

Dall'anno scolastico 2015/16 le scuole sono chiamate a redigere il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** con possibilità di revisione annuale nel mese di ottobre come previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107.

Esso introduce una prospettiva nuova: quella di individuare delle priorità che si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso azioni di miglioramento.

1.B La Fondazione Scuola dell'Infanzia di Pagnano – Breve storia

L'Asilo Infantile di Sabbioncello, fu istituito nel 1907 su iniziativa della Congregazione di Carità dell'ora soppresso Comune di Sabbioncello.

In applicazione delle Leggi regionali 21 e 22 del 27 marzo 1990, con delibera della Giunta della Regione Lombardia in data 5 febbraio 1993, l'Ente venne de-pubblicizzato e riconosciuto persona giuridica di diritto privato, iscritto oggi presso la Cancelleria del Tribunale di Lecco al numero 167 del registro delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 1999, la Scuola Materna di Pagnano ha assunto la natura giuridica di Fondazione, adottando un nuovo Statuto approvato dalle competenti autorità amministrative il 14 febbraio 2000.

La scuola è stata riconosciuta PARITARIA ai sensi dei requisiti della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto n.488 del 28 febbraio 2001, risulta pertanto inserita nel sistema nazionale di istruzione nel pieno rispetto della sua ispirazione confessionale, svolgendo un servizio di pubblica utilità.

La **Scuola dell'Infanzia di Pagnano** è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M).

A partire dagli inizi degli anni 2000, le famiglie chiedevano una più ampia rete di servizi di cura dedicata alla prima infanzia (bambini di età inferiore ai tre anni), nel territorio di Merate le liste di attesa si allungavano. La scuola dell'Infanzia di Pagnano ha pertanto risposto a questa domanda di servizio nido attivando un Micronido integrato alla propria struttura.

Il servizio è stato inaugurato il 1 settembre 2008 ed ha ricevuto accreditamento dal U.d.A di Retesalute secondo parametri regionali (DGR 1254) nel luglio 2012 con autorizzazione della Provincia di Lecco del 16 maggio 2008. (Codice Unità di Offerta: 30502SC00037).

A partire da A.S. 2018-19 la scuola ha dato avvio all'introduzione del metodo ispirato alla pedagogia di Maria Montessori.

1.C Contesto Socio -Economico

Pagnano è una frazione del Comune di Merate, (circa 14800 abitanti) territorio ricco di risorse sia culturali che ambientali. Il comune ha 5 frazioni. Sono presenti 2 plessi di scuola dell'Infanzia statale (Merate Centro e Sartirana), e 4 plessi di scuole paritarie (Merate centro- Novate- Istituto Villoresi-Infanzia Pagnano).

Accanto all'edificio che ospita la scuola dell'Infanzia di Pagnano vi è il plesso di scuola Primaria e la Palestra Comunale, il cui utilizzo è concesso anche alla Scuola dell'Infanzia. La scuola ha da sempre visto la frequenza di alunni proveniente dai comuni limitrofi.

1.D Peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola

La nostra Scuola promuove e valorizza *“i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio”* (L.107/2015 art 1, comma 14, punto 5). In particolare mantiene fitti rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale al fine di integrare al meglio i servizi. Concrete prova sono stati l'attivazione del servizio di Centro Estivo Diurno per il mese di Luglio (anno 2003), l'apertura di micronido per esaurire le liste di attesa dei servizi prima infanzia comunale, (anno 2008), il servizio pre-scuola e post scuola. Dialogo costante è aperto con i Servizi sociali comunali per progetti di supporto di nuclei familiari fragili.

La scuola riconosce la valenza formativa del territorio socio culturale e naturale esterno alla scuola e dimostra attenzione alle proposte di programmare attività comuni per realizzare iniziative culturali rivolte ai genitori (4-6-11), alunni (1-2-3-7-8-13) ed insegnanti (5-9-14 - 15)

Enti e associazioni del territorio

1-Biblioteca civica di Merate	2-Librerie del territorio	3-Riserva lago di Sartirana	4-Parrocchia di Pagnano	5-Unità neuropsichiatria ASL Merate
6-Consultorio decanale	7-Parco del Curone	8-Società Gestisport (piscina di Merate)	9-FISM Lecco	10-Volontari del Piedibus
11-Croce Rossa	12-Retesalute	13-Associazione sportive Pagnano	14-Ufficio Scolastico Provinciale	15-Sportello consulenza psicopedagogico FISM-Lecco

La scuola promuove nell'alunno la conoscenza degli ambienti naturali in cui vive, attraverso frequenti uscite sul territorio, per conoscere ambienti quali le Aziende agricole, il Parco del Curone di Montevecchia, le Ville storiche di Merate (Villa Perego a Cicognola, Villa Bagatti Valsecchi a Vizzago e Villa Subaglio a Merate), Riserva lago di Sartirana ed il Parco dell'Adda Nord.

1.E. Offerta formativa e obiettivi

MICRONIDO

L'importanza dei primi anni di vita è ormai universalmente riconosciuta .E' un periodo nel quale si pongono le fondamenta di ciò che si sarà da adulti ed è dunque evidente la delicatezza del compito educativo di chi lavora con i piu' piccoli. Averne cura ,educarli è naturale per un genitore consapevole ,ma richiede a chi se ne occupa professionalmente sensibilità, attenzione, competenza. Il bambino piccolo non è un essere passivo, inconsapevole, privo di risorse; al contrario è persona competente fin dalla nascita, con molti bisogni ,ma anche con capacità e sensibilità straordinarie: l'adulto che se ne occupa deve saper riconoscere e accogliere entrambi gli aspetti per poterli adeguatamente soddisfare e sostenere. Questa prospettiva implica il riconoscimento della diversità e originalità individuali, allenamento all'osservazione e rispetto dei ritmi di crescita, Ciò è possibile solo stabilendo e mantenendo una relazione -con il bambino ed i suoi familiari più stretti -che porta a conoscerlo sempre meglio ed a dare risposta via via piu' precise e soddisfacenti alle sue richieste. Solo un autentica, affettuosa partecipazione alla crescita del bambino, gli permette di sentirsi protetto e insieme incoraggiato ad esplorare e quindi aprirsi al gioco nel modo piu' naturale. Il micronido viene organizzato in modo da rispettare le specificità del singolo, evitando proposte standardizzate, cure uguali a tutte, impersonale e anonime.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel presupposto fondamentale per l'applicazione della metodologia montessoriana c'è la massima fiducia nel bambino. L'Infanzia Pagnano offre la possibilità ad ogni bambino di seguire il proprio "disegno interiore di sviluppo" ed i suoi "istinti guida". Tra gli obiettivi vi sono.

- imparare a lavorare
- scegliere
- portare a termine una attività
- concentrarsi
- confrontarsi con gli altri e l'ambiente, misurando e controllando le proprie forze.

Gli obiettivi elencati sono raggiungibili grazie ad un ambiente ordinato, calmo, attraente, curato e tenuto in ordine. Tale ambiente risulta inoltre adatto alle capacità motorie dei piccoli.

1.F. Mission della scuola: la nostra idea di scuola

La ricerca scientifica più avanzata conferma la solidità dei principi psico-pedagogici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo, che è il metodo del bambino e della vita stessa. C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo dello studente, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere a lavorare a costruire a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. La formazione umana e culturale dello studente avviene per processi di maturazione lenti non sempre evidenti agli adulti e con ritmi personali. I tempi d'apprendimento non sono mai quelli collettivi del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino che vanno rispettati nel loro sviluppo è l'elemento fondante del nostro insegnamento. In tale ambiente l'attività di verifica è particolare e delicata. Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. Le verifiche sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione e da essa scaturisce il quadro di valutazione.

2. ORGANIZZAZIONE INTERNA

2.A Organigramma

Nell'AS 2020-21 i bambini iscritti sono stati suddivisi in tre gruppi eterogenei per età definiti GRUPPI DI APPRENDIMENTO e hanno come riferimento un'unica insegnante (due per la stanza blu)

La Scuola Infanzia Pagnano accoglie i bambini in due sezioni eterogenee per età

Il corpo insegnante è costituito da tre insegnanti laiche a tempo pieno. (ALLEGATO 2)

Le funzioni della coordinatrice comprendono la gestione organizzativa e la conduzione pedagogica, in stretta collaborazione con le insegnanti e le educatrici, sia del servizio di Micronido che della Scuola dell'Infanzia.

L'intervento di personale educativo di sostegno viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in presenza di un bambino con una diagnosi funzionale.

Nell'anno 2020-21 è presente un'insegnante di sostegno.

Il personale non docente è costituito da 2 dipendenti (cuoca e ausiliaria).

La Provincia di Lecco ha attivato seconda la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", la L.R. 22/06 "Il Mercato del Lavoro in Lombardia" e L.R. 13/03 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", percorsi individuali di accompagnamento al lavoro per favorire l'integrazione lavorativa delle persone disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento. La scuola ha aderito alla richiesta del Servizio Fasce deboli della Provincia di Lecco di attivare presso la scuola una posizione di "adozione lavoro", che svolgesse compiti di aiuto cuoca. A partire dal mese di **ottobre 2009** la Scuola dell'Infanzia di Pagnano ha aderito a questo progetto per la promozione dell'accesso al Lavoro di persone svantaggiate promosso dal "Centro per l'impiego servizio collocamento disabili" della Provincia di Lecco.

2.B. L'Ente gestore : Fondazione

La Fondazione è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri che restano in carica per 3 anni. I componenti sono 4 elettivi ed 1 di diritto (Amministratore parrocchiale della Parrocchia di Pagnano di Merate).(ALLEGATO 3)

I consiglieri eletti sono espressione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (1 membro) ; del Consiglio Comunale del Comune di Merate (2 membri); dell'assemblea dei genitori alunni frequentanti (1membro).

2.C Piano della formazione docenti e personale ausiliario

La Scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo.

A tal fine favorisce la partecipazione del proprio personale ai corsi di formazione , partecipando ai progetti proposti dalla F.I.S.M. Provinciale, o in collaborazione con altre scuole o Ufficio Scolastico Provinciale.

Gli ambiti di formazione del personale docente, individuati come prioritari sono i seguenti:

- Aggiornamento in ambito disciplinare;
- Aggiornamento in merito alle innovazioni nella pedagogia e nella didattica;
- corso di primo soccorso;
- corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- corso HACCP

per il personale ausiliario:

- corso di primo soccorso;
- corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- corso HACCP.

Gli educatori della Scuola sono impegnati in una verifica sul lavoro svolto attraverso il progetto F.I.S.M. di Autovalutazione in equipe.

3. CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ,SPAZI E STRUTTURE

3.A Calendario anno scolastico 2021-22 - emergenza Covid

A fronte dei cambiamenti dovuti all'emergenza sanitaria ed alle sollecitazioni ministeriali, è apparso opportuno apportare alcune modifiche al fine di aggiornare i contenuti e le modalità organizzative presentate nel PTOF con l'attuale realtà scolastica. E' stato pertanto predisposto un DOCUMENTO INTEGRATIVO, che viene inserito come appendice al PTOF già stilato dalla scuola, che presenta le modifiche apportate per l'emergenza Sars-Covid-2.

Le sezioni

La Scuola è organizzata in due sezioni eterogenee per età. La scelta è dettata dall'importanza di favorire un positivo scambio relazionale tra bambini di età diverse.

L'emergenza Covid ha però reso necessario organizzare tre gruppi di apprendimento

Orario delle lezioni

I tempi del bambino

Il tempo scuola è distribuito su cinque giorni settimanali per una massimo di 40 ore e, se attivato il post-scuola, vi è la possibilità di utilizzo di un tempo post scuola di 1 ora giornaliera secondo richiesta della famiglia.

Il servizio mensa è garantito da cucina interna.

L'orario giornaliero della Scuola dal lunedì al venerdì è il seguente:

apertura	ore 8:00
ingresso	ore 8:00/ 9:15
1 uscita	ore 13:30/14
2 uscita	ore 15:45/16
3 uscita	ore 16:00/17:00 (attivato se presente numero minimo di 5 richieste)

La giornata scolastica segue i seguenti ritmi:

8:00-9:00	prescuola
9:00-9:15	accoglienza bambini non iscritti al prescuola
9:15-11:00	attività nelle tre stanze dedicate ai tre gruppi di apprendimento
11.00-11.50	attività all'aperto in spazi definiti per i tre gruppi di apprendimento
11:50-12:10	igiene personale
12:10-13:00	pranzo
13:00-14:00	attività all'aperto
14:00- 14.30	igiene personale quindi merenda
14.30 -15.15	attività didattica nelle stanze di appartenenza
15:15 -15.30	riordino e preparazione all'uscita
15.30 – 15.45	uscita
16:00-17:00	post-scuola (se attivato il servizio)

Consigli assemblee

Tempo delle famiglie

La collaborazione con la componente genitori si esprime attraverso la partecipazione attiva a livello di gestione. 1 genitore è presente nel CDA della scuola, 3 genitori fanno parte dell'organo collegiale costituito da 5 componenti (3 genitori +1 rappresentante lavoratori+1 rappresentante CDA). L'intero gruppo genitori si incontra con l'intero corpo docenti ed il Presidente della scuola in due assemblee annuali. La partecipazione è da considerarsi buona visto che risulta presente circa il 60% delle famiglie iscritte.

La comunicazione con la famiglia avviene utilizzando avvisi scritti, tutti i moduli e la documentazione è disponibile sul sito www.asilodipagnano.it

La famiglia è e rimane la prima agenzia educativa per cui è indispensabile, per favorire una crescita armonica e serena del bambino, individuare punti d'incontro e di condivisione tra scuola e famiglia.

La scuola ha promosso a Merate il servizio di centro estivo per il mese di luglio per le famiglie che hanno entrambi i genitori impegnati per lavoro.

Nell'arco dell'anno la Scuola organizza altri momenti di relazione con le famiglie:

ASSEMBLEE

Questi momenti hanno i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione attiva e costruttiva di tutti i genitori;
- stabilire relazioni positive capaci di produrre senso di appartenenza a un progetto educativo condiviso;
- informare le famiglie rispetto ai processi di cambiamento in atto nella scuola.
-

Resta ben presente alla scuola il problema di aiutare le famiglie poco partecipi per loro difficoltà di natura diversa (culturali/sociali/economici) a beneficiare di questi processi.

LE FESTE

Le feste sono per la nostra Scuola momenti importanti che entrano a far parte a pieno titolo dell'attività didattica e costituiscono momento di rafforzamento dell'identità della scuola attiva all'interno di una comunità. La partecipazione dei genitori si esprime nel fattivo sostegno a queste attività didattiche e una generosa disponibilità alla co-organizzazione. Sono previsti 3 di questi momenti (Auguri di Natale, festa di Carnevale realizzata dai genitori, festa di fine anno).

Collegio docenti

Tempo docenza

Come da calendario steso nel mese di settembre, le docenti si riuniscono in collegio ogni 15 giorni per un totale di 4 ore al mese.

In collegio le docenti si confrontano sulle attività proposte ai bambini e discutono sulle eventuali problematiche riscontrate, fanno verifiche periodiche sui miglioramenti relativi agli obiettivi raggiunti dai bambini.

La coordinatrice fa parte della consulta di rete (zona Merate-Calco) nei tre incontri annuali organizzati dall'equipe di coordinamento provinciale della FISM. Il corpo insegnante partecipa ai 3 Collegi di zona come confronto tra le diverse scuole dell'Infanzia paritarie su tematiche quali la progettazione, la verifica del lavoro.

Colloqui docenti-genitori

COLLOQUI INDIVIDUALI

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale e significativa, le docenti incontrano nei mesi di giugno i genitori dei nuovi iscritti.

Nei mesi di ottobre e febbraio vengono proposti colloqui individuali a i genitori di tutti i bambini frequentanti nei mesi.

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA PER I NUOVI ISCRITTI

Nel mese di maggio, i genitori ed i bambini vengono invitati a trascorrere un pomeriggio insieme, in cui i genitori riceveranno le indicazioni relative alle modalità di inserimento dei bambini che avverrà nel mese di settembre e i bambini potranno fare esperienze di gioco con le educatrici del servizio di micronido della scuola

3B Open day

Previsto nel mese di gennaio.

E' un momento di "scuola aperta" dove i genitori possono ricevere le informazioni relative all'offerta formativa della scuola e dove i bambini entrano nello spazio educativo del servizio e possono sperimentare le attività negli spazi dedicati.

Si consegna ai genitori interessati la modulistica da compilare e consegnare all'atto dell'iscrizione e si rende disponibile il PTOF.

3C. Struttura scolastica

Gli spazi, in questo anno di emergenza sanitaria, sono stati organizzati in modo da consentire ai gruppi di apprendimento di non avere contatti. Ad ogni gruppo di apprendimento è stata assegnata una stanza dove avviene lo svolgersi dell'intera giornata con interruzione di due momenti dedicati all'uso degli spazi esterni anche questi opportunamente suddivisi per gruppi di apprendimento.

Sono stati individuati 3 spazi/spogliatoio corrispondenti ai tre gruppi di apprendimento. Anche lo spazio spogliatoio è riservato.

GLI AMBIENTI risultano così definiti:

- 2 STANZE (rossa, gialla) con due spazi dedicati comunicanti dove si svolge l'attività didattica. Esse sono state dotate di tutti i materiali montessoriani atti allo svolgimento delle attività fino

motorie, di vita pratica, di tipo sensoriale, di psicoaritmetica, di psicogrammatica, di educazione cosmica nonché di angoli strutturati per attività di costruzione e di pittura

- 2 SPAZI/SPOGLIATOIO riservati ai 3 gruppi di apprendimento adiacenti le rispettive stanze
- BAGNI: i sanitari, i rubinetti e i distributori di sapone sono contrassegnati dai tre colori corrispondenti i tre gruppi di apprendimento per un uso esclusivo degli stessi
- LOCALE PREDISPOSTO AD ACCOGLIERE I BAMBINI CON SINTOMI RICONDUCEBILI COVID in attesa dell'allontanamento

IL CORTILE

Vi sono due spazi all'aperto disponibili alla scuola. Il cortile interno si trova di fronte alla scuola stessa, è pavimentato con materiale anti trauma. Confinante con la struttura troviamo uno spazio di ampie dimensioni. Il cortile interno è suddiviso in due spazi assegnati a due gruppi di apprendimento, utilizzato come luogo di ricreazione e gioco nei pomeriggi. Gli spazi esterni così suddivisi sono utilizzati per il ricongiungimento con gli accompagnatori al termine della giornata.

4. FINALITA': RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

La Scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La Scuola dell'Infanzia è impegnata a creare le condizioni affinché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità. Compito di ogni insegnante è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana, sostenerli in tutti i processi che li rendono competenti. Nel presupposto fondamentale per l'applicazione della metodologia montessoriana c'è la massima fiducia nel bambino.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere soddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, fondamento di un ambito democratico, del cittadino eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura; è la consapevolezza dei legami familiari, comunitari, territoriali e mondiali. (D.M: 22.06.2020-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Gli specifici traguardi dell'educazione civica nel percorso della scuola dell'Infanzia vengono definiti annualmente, in coerenza con il gruppo classe. Le modalità specifiche che si adottano nel proporre le diverse esperienze educative possono offrire un riferimento più o meno esplicito all'educazione civica, modalità che richiamano abitualmente la dimensione ludica.

La Scuola dell'Infanzia pone al centro dell'azione educativa il benessere e lo sviluppo dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee, esperienze ed imparano il piacere di stare insieme. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di apprendimento all'interno dei diversi campi di esperienza.

- IL SÈ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI SUONI COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuali competenze nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

Il sè e l'altro - Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale (es: gli altri come limite alla propria volontà, la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, l'esistenza e il rispetto di diversi punti di vista...) E' il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.

Il corpo e il movimento - E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo, intesa come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

Immagini suoni rumori - Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass.media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sè, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole - E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, racconti, filastrocche...i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.

La conoscenza del mondo - I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole in diversi modi. Attraverso le attività, giocando e confrontandosi con i compagni. operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio.

ALLEGATO 1: Obiettivi Formativi

5. I CURRICULA E L'OFFERTA FORMATIVA NEL DETTAGLIO

5.A IL CURRICOLO

La programmazione triennale potrà essere annualmente modificata e aggiornata per il manifestarsi di nuove esigenze formative e/o organizzative.

All'inizio dell'anno scolastico, durante la prima assemblea, viene presentato ai genitori il piano annuale dell'offerta formativa.

Con l'AS 2018/19 nella nostra scuola si è dato inizio ad un percorso per riformulare i contenuti dell'offerta formativa introducendo innovazioni che prendono ispirazione dalla pedagogia sviluppata da Maria Montessori.

Questo ha comportato la riprogettazione degli ambienti: in ognuna delle quattro aule sono stati predisposti i materiali per le varie attività riguardanti una particolare area tematica alle quali hanno liberamente accesso i bambini che, supportati e facilitati dall'insegnante, possono soddisfare il proprio spontaneo interesse. Viene offerto un sistema coerente di strumenti che parte dalla classificazione

sistematica delle qualità sensoriali dei materiali per arrivare a esplorare le basi del sapere (scrittura, lettura, matematica ecc). Il bambino trova un ambiente attraente, ordinato, proporzionato alle sue forze e fornito, appunto, di tutte quelle attività che gli permettono di sperimentare le sue capacità e abilità; un ambiente nel quale possa fare il maggior numero di esperienze positive così da aumentare la sua autostima e la sua sicurezza. Molti materiali sono autocorrettivi in modo tale che la correzione dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel **successo dell'azione**.

La libera scelta è un principio fondante dell'educazione montessoriana: il bambino viene aiutato a comprendere il suo interesse e il suo bisogno di conoscenza perchè possa liberamente scegliere il proprio lavoro e in esso rimanere concentrato con grande impegno.

I tempi di apprendimento non sono quelli collettivi del massimo rendimento, essi seguono i ritmi di vita del singolo. A questo importante aspetto l'insegnante pone particolare cura e rispetto perchè ogni bambino possa procedere nel proprio individuale processo di crescita.

L'insegnante montessoriano si pone come ponte tra il bambino e l'ambiente: è una figura di aiuto e di facilitazione, organizzatore e costruttore di strumenti necessari alle attività. L'insegnante mostra al bambino le attività sequenziali e le modalità precise da seguire per usare il materiale da lui scelto. Il bambino viene lasciato poi sperimentare per tutto il tempo che gli è necessario. L'insegnante osserva, pone particolare cura alla rilevazione dei bisogni del singolo bambino per poi predisporre attività che lo aiutino a fare da sè dove la presenza dell'insegnante è orientativa, stimolante e propositiva ma mai sostitutiva.

Le insegnanti della nostra scuola hanno seguito un corso di formazione tenuto nell'AS 2017/18 dalla Fondazione Montessori.

5.B LA CONTINUITA' EDUCATIVA

Per continuità educativa si intende l'insieme delle relazioni tra i vari contesti in cui il bambino vive; realtà che, tra loro devono comunicare per creare il raggiungimento di un equilibrio emotivo, la maturazione affettiva ed intellettuale dell'individuo ed offrire la possibilità di vivere serenamente ogni nuova esperienza.

La continuità educativa si attiva in due direzioni: Orizzontale si attua con la famiglia e in forme di collaborazione con il territorio (biblioteca, parrocchia, comune...)

Verticale si attua con ordini di scuola precedenti e successivi alla scuola dell'infanzia. La nostra scuola mantiene rapporti con il nido attivo presso la propria struttura organizzando momenti di incontro con le educatrici all'interno del collegio docenti ed un progetto continuità condiviso.

Un percorso di continuità viene anche organizzato con le insegnanti della scuola primaria in cui si prevedono incontri tra docenti e una visita dei bambini nel plesso scolastico in cui sono iscritti.

5.C I.R.C

L'insegnamento della religione cattolica nella Scuola statale e di ispirazione cristiana nasce da un Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana (legge 121 del 25/03/1985).

Il 12 Giugno 2012 la "Nuova intesa sull'inserimento della Religione Cattolica nelle Scuole pubbliche (statali e paritarie)" viene firmata da C.E.I. e MIUR ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012.

"La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (l.53/03, art.2e); facendo parte di un sistema educativo di formazione e istruzione, deve prevedere anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale." (art.2b).

Le Scuole cattoliche o di ispirazione cristiana si propongono di offrire alle famiglie una proposta educativa che favorisca nel bambino lo svilupparsi di un atteggiamento positivo verso la vita.

Per questo motivo l'I.R.C. contribuirà alla formazione di persone capaci di dialogare e di avere rispetto delle differenze, capaci di comprendere l'altro, soprattutto in un contesto come quello odierno di pluralismo sia culturale che religioso.

6. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PAI)

Una persona diversamente abile è una persona uguale a tutte le altre, con gli stessi diritti e per quanto riguarda la scuola un alunno con bisogni educativi specifici.

La convenzione ONU sui diritti delle persone disabili (30 marzo 2007) ci sostiene nel costruire una scuola che:

- porti ognuno al massimo sviluppo delle competenze
- è attenta a passare dalla visione del contesto scuola alla visione dei contesti di vita

La nostra scuola ha aderito sin dall'inizio al **Coordinamento provinciale per la disabilità**, servizio nato in ambito FISM Lecco nell'anno scolastico 2007-2008 creato per il monitoraggio della qualità e per svolgere servizio di consulenza e animazione. Le coordinatrici di rete disabilità svolgono opera di raccordo con i coordinatori pedagogici DGR 215/2005 degli Ambiti Distrettuali e del Servizio Disabili dell'ASL di Lecco. Sono i consulenti del personale educativo della scuola assegnata al bambino che ne abbia necessità.

I cambiamenti culturali hanno bisogno di tempo e di lavoro per diventare incisivi nei comportamenti quotidiani, la Scuola Infanzia Pagnano pertanto opera e riflette sul rapporto tra le finalità dichiarate nel P.T.O.F e la progettualità realizzata.

Le ultime direttive Ministeriali (MIUR dicembre 2012 e marzo 2013) parlano di inclusione, chiedono alle scuole di farsi carico del bisogno di progetti/percorsi individualizzati non solo dei bambini disabili, ma anche di tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) anche se non certificati.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Come previsto dalla D:M: n.8 del 6 marzo 2013 del MIUR la nostra scuola elabora una proposta di Piano Annuale dell'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. La scuola intende rimodularsi per garantire a tutti i bambini la possibilità di partecipare alla vita scolastica.

VEDI ALLEGATO 6: Piano Annuale Inclusione (PAI)

7. VALUTAZIONE

Il valutare alla scuola dell'infanzia nell'ottica dell' "estrarre valore dall'esperienza" vuole essere azione continua che accompagna quotidianamente l'agire educativo; assume carattere formativo perché fornisce un feedback, permette la riflessione sulla realtà del contesto e consente di orientare al meglio l'attività educativa e didattica e favorire così il processo formativo.

La valutazione si attua a diversi livelli e attraverso alcuni strumenti:

1. **Valutazione dell'azione educativa:** in sede di collegio docenti si attuano processi di confronto, condividendo le osservazioni dei bambini al fine di valutare i percorsi educativi attivati.

2. **Valutazione del bambino e del suo processo di crescita:**

a – colloqui individuali con i genitori: attraverso il colloquio iniziale con i genitori per i bambini del primo anno e i colloqui effettuati nel corso degli anni di frequenza dei bambini si avrà la possibilità di conoscere e confrontarsi circa i processi di crescita, di condividere strategie educative.

b - scheda di osservazione delle competenze: l'osservazione costituisce l'elemento centrale della valutazione. Nella scuola dell'infanzia si utilizza l'osservazione come strumento di conoscenza del bambino per rispondere in modo autentico ai suoi bisogni.

Osservare è un atto intenzionale che permette di indagare in modo scientifico la realtà, sostiene la professionalità del docente e diventa prassi sistematica di lavoro funzionale alla progettazione di interventi educativi.

ALLEGATO 4: scheda di osservazione delle competenze

- 3- Questionari di gradimento compilati dalle famiglie: la valutazione formativa passa anche dalla lettura dei bisogni. Viene proposto un questionario alle famiglie dei bambini pensato per avere un riscontro attendibile su come la scuola si è posta nella crescita dei loro figli in modo da trarne indicazioni utili per migliorare il servizio stesso e a renderlo sempre più

adeguato alle reali esigenze di chi ne usufruisce.

ALLEGATO 5: Qualità percepita famiglie

Questi processi di valutazione permettono di delineare punti di forza e debolezza del servizio con l'obiettivo di attuare azioni di miglioramento.

Allegato 7 DOCUMENTO INTEGRATIVO AL PTOF DEDICATO ALL'EMERGENZA SANITARIA ANNO 2020-21

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PTOF

- NOTA MINISTERIALE del 18.10.2018 Il piano triennale dell'offerta formativa 2016-2022 e la rendicontazione sociale
- NOTA MINISTERIALE del 28.06.2020 indicazione per l'aggiornamento di documenti strategici dell'istituzione scolastica

RIAPERTURA POST COVID 19

- Documento FISM Regionale con indicazioni per organizzare la scuola: *“Per un accompagnamento alla riapertura delle scuole dell'infanzia”* della Commissione Tecnica del Settore pedagogico nazionale
- Documenti di lavoro *“Ripartiamo insieme”* a cura della Fism Lombardia
- *“Piano scuola 2020-21”* a cura della Fism Lombardia
 - *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”* del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020
 - *“Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”* a cura del Comitato Tecnico Scientifico del 22 giugno
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. – *“Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19”*. Versione del 24 luglio 2020.
 - *“Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”* del Ministero Istruzione del 03 agosto 2020
- *“Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19”* del 06 agosto 2020
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 *“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”* Versione del 21 agosto 2020
 - Ordinanza n° 606 *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemio-logica da Covid 19”* di Regione Lombardia del 10 settembre 2020

DIDATTICA A DISTANZA

- Decreto *“Adozione linee guida Didattica Digitale Integrata”* di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020 n.3g
 - *“Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia”* a cura di commissione infanzia sistema integrato zero-sei (d.lgs. 65/2017)

EDUCAZIONE CIVICA

- Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”

INCLUSIONE

- Comma 18¢ L.107/15 La Buona Scuola (istituzione dell’Osservatorio permanente sull’inclusione scolastica)
- D. LGS n.66/17
- D. LGS n.96/19
 - Circolare N.327/20 Emergenza Coronavirus 2020: inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale. A.S. 2020/2021
- Nota del 15 giugno 2020 n.1041 sul PEI
- 07 settembre 2020: pubblicazione del nuovo PEI

PIANO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

INTEGRATO DELLE PROCEDURE ATTE ALLE DIMINUZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO

Anno scolastico 2021/22

V2- 15 settembre 2021

CALENDARIO APERTURA E ORARIO QUOTIDIANO DI FUNZIONAMENTO

Il servizio ha avuto inizio l’1 settembre 2021. Gli iscritti sono stati inseriti in due gruppi di apprendimento, di età eterogenee.

Orario di ingresso: dalle ore 9.00 alle 9.15.

Orario di uscita: dalle 15.45 alle 16,00.

E' prevista la possibilità di uscita anticipata alle 13.30 per i bambini durante la fase di inserimento e per i bambini le cui famiglie richiedono occasionalmente l'uscita anticipata per visite mediche o altro. E' stato attivato il **servizio di pre-scuola** dalle ore 8 alle 9. Uno spazio di grandi dimensioni è stato utilizzato per l'accoglienza di 28 bambini. Lo spazio è stato strutturato in modo da consentire il distanziamento tra i bambini appartenenti ai due gruppi di apprendimento. Due insegnanti sono preposte al servizio. L'ingresso allo spazio dedicato all'accoglienza avviene in due punti distinti. Gli accompagnatori dei bimbi che sono iscritti al pre-scuola, consegnano sulla soglia il bambino all'educatore.

A turno a partire dalle ore 8,50 i singoli gruppi vengono accompagnati da proprio educatore nell'aula dedicata al gruppo (stanza gialla e rossa).

MODALITA' DI INGRESSO E DI USCITA

INGRESSO

Gli accompagnatori dei bambini che entrano alle ore 9.00 possono utilizzare due ingressi separati a seconda del gruppo di appartenenza del loro minore. un gruppo (stanza rossa) entra dall'ingresso principale dove un'insegnante accoglie i bambini e li accompagna nello spazio spogliatoio. Indossate le ciabatte i bambini entrano nella propria stanza, dove si procede all'igienizzazione delle sue mani. I bambini della stanza gialla entrano da una seconda entrata che immette direttamente alla loro stanza. L'insegnante procede all'igienizzazione delle mani.

USCITA

I bambini vengono accompagnati in due diversi spazi esterni a loro dedicati, dopo igienizzazione delle mani. Gli accompagnatori entrano in cortile da una entrata, mantenendo la distanza di sicurezza sia all'entrata che all'uscita. In caso di maltempo i bimbi inseriti nella stanza rossa attendono gli accompagnatori nel corridoio dell'entrata principale a loro dedicata e l'insegnante li consegna agli accompagnatori senza che accedano in struttura interna. La stanza gialla ha un proprio indipendente accesso diretto sul cortile dove avviene il ricongiungimento.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI

Sono state attrezzate le due spazi comunicanti per sezione ad uso esclusivo del singolo gruppo di apprendimento.

La scuola, che applica il metodo Montessori, ha predisposto nei due spazi comunicanti per sezione materiale proprio per ogni gruppo.

Sono state individuati **due spazi/spogliatoio** dove riporre scarpe (chiusi in scatole di plastica personali) e giacche opportunamente distanziate

Nei **bagni** sono stati posti dei bolli indicatori il colore della stanza per l'uso esclusivo dei bambini di una stessa stanza. E' stato predisposto una **spazio per l'allontanamento** dei bambini con sintomi riconducibili Covid

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI

Lo spazio esterno è stato opportunamente suddiviso per i 2 gruppi.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' e PROGRAMMA GIORNALIERO

ore 9/9.15: ACCOGLIENZA: Igienizzazione all'ingresso dei minori delle loro mani; quindi ATTIVITA' DIDATTICHE nelle singole stanze

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini nella fascia mattutina prevede l'uso dei sanitari e dei rubinetti dedicati al singolo gruppo.

Indipendentemente dal loro utilizzo alle ore 10.30 si procede all'igienizzazione dei sanitari.

ore 11: USCITA SPAZI ESTERNI: i gruppi occupano spazi distinti; nel frattempo il personale ausiliario procede all'igienizzazione dei tavoli usati per le attività didattiche.

ore 11.50 RIENTRO: prima del pranzo, i singoli gruppi vengono accompagnati al bagno, in successione, termina o il primo si procede all'igienizzazione e si accompagna il secondo;

ore 12.10 PRANZO nella stanza di appartenenza: i bambini prendono posto su tavoli distanziati;

ore 13 USCITA SPAZI ESTERNI

IGIENIZZAZIONE DELLE STANZE DOPO IL PRANZO

ore 15 RIENTRO NEGLI SPAZI INTERNI

TURNAZIONE GRUPPI BAGNO (uso servizi igienici e lavaggio mani)

IGIENIZZAZIONE BAGNI

MERENDA quindi ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLE STANZE

IGIENIZZAZIONE MANI BAMBINI

ore 15.45/16.00 CONGEDO

ore 16 / 18 IGIENIZZAZIONE DI TUTTI GLI AMBIENTI E DEI MATERIALI UTILIZZATI.

PERSONALE IN SERVIZIO

Il personale è composto da: 3 insegnanti, 1 assistente educativo, 1 coordinatrice, 1 cuoca e 2 ausiliarie.

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DEL PERSONALE

Viene effettuato quotidianamente il controllo del green pass a tutto il personale. Lo stesso è dotato dei DPI (mascherine chirurgiche,FFP2, guanti, visiera) previsti dalla normativa.

MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DEI BAMBINI ACCOLTI

In avvio del servizio è stato consegnato alle famiglie un documento "Patto di corresponsabilità" sottoscritto dal legale rappresentante della Scuola e da un genitore che impegna la famiglia a di informare tempestivamente la scuola dell'insorgere di sintomi riconducibili al COVID nel proprio nucleo familiare (vedi allegato 1)

PROGRAMMAZIONE IGIENIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEL MATERIALE

ore 9 IGIENIZZAZIONE CORRIDOIO (spazio comune) dove è avvenuto l'ingresso dei bambini

ore 10.30 IGIENIZZAZIONE BAGNI

ore 11 IGIENIZZAZIONE TAVOLI DELLE QUATTRO LOCALI DELLE DUE SEZIONI

ore 12 IGIENIZZAZIONE BAGNI

ore 13 DETERSIONE E IGIENIZZAZIONE DEI TAVOLI SEDIE PAVIMENTO NELLE SPAZI ADIBITI ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO

Ore 15 LAVAGGIO IN LAVASTOVIGLIE DEI MATERIALI LAVABILI USATI NELLA GIORNATA

Ore 16 / 18 PULIZIA IGIENIZZAZIONE DEI BAGNI, DELLE SEZIONI E DEGLI SPAZI COMUNI INTERNI LA STRUTTURA.

PROCEDURE E PRODOTTI DI IGIENIZZAZIONE:

DETERSIONE e DISINFEZIONE BAGNI (water, lavelli, rubinetti, distributore sapone liquido, distributore salviette monouso) CON DETERGENTE GEL A BASE DI CLORO , IPOCLORITO DI SODIO AL 2.2%

DETERSIONE E DISINFEZIONE TAVOLI SEDIE SCAFFALI (arredi direttamente a contatto con i bambini) CON DETERGENTE SGRASSANTE E CON ETANOLO AL 70%

DETERSIONE E DISINFEZIONE MATERIALE DIDATTICO E LUDICO CON DETERGENTE SGRASSANTE E CON ETANOLO AL 70% .LAVAGGIO IN LAVASTOVIGLIE A 80°C DEL MATERIALE LAVABILE

DETERSIONE E DISINFEZIONE PAVIMENTI con IPOCLORITO DI SODIO DILUITO

DETERSIONE E DISINFEZIONE DI PORTE , MANIGLIE CON DETERGENTE SGRASSANTE E CON ETANOLO AL 70%

DETERSIONE e DISINFEZIONE CARRELLI DISTRIBUZIONE PASTI CON DETERGENTE SGRASSANTE E CON ETANOLO AL 70%

SERVIZIO DI RISTORAZIONE La preparazione dei pasti è assegnata alla cucina interna. La porzionatura è effettuata in sezione dall'insegnante di riferimento che dotata dei dispositivi di sicurezza (guanti-mascherina grembiule cuffia) consegna il cibo porzionato al singolo bambino. I tavoli (igienizzati dopo attività didattiche) sono ricoperti di tovaglietta monouso. Il momento del pasto è strutturato in modo da rispettare la distanza interpersonale. Vengono utilizzate le aule destinate ad ogni singolo gruppo, con la sola presenza delle insegnanti.

ALTRE PROCEDURE DI SICUREZZA

E' stato predisposto un registro per la tracciabilità degli ingressi dei fornitori esterni, al loro ingresso definito su appuntamento vengono forniti di calzari e mascherina, si procede alla misurazione della temperatura corporea ed igienizzazione delle mani. I materiali utilizzati dai minori nel corso delle attività giornaliere verranno riposti all'interno di appositi contenitori e igienizzati dal personale ausiliario. Per l'utilizzo in sicurezza dei prodotti igienizzanti verranno seguite le indicazioni contenute nelle specifiche schede di sicurezza.